

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2867 del 16/05/2025
Oggetto	D.LGS. 387/2003 - D.M. 10/09/2010 - D.LGS. 28/2011 - D.LGS. 199/2021 - L.R. 8/2023 - L.R. 37/2002 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA NOMINALE TOTALE PARI A 7,4852 MWP, POTENZA DI IMMISSIONE PARI A 6,0 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, SITO NEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA, VIA TREBEGHINO SNC, FOGLIO CATASTALE 34 PARTICELLE 11, 32, 42, 84, 89, 92, 152, 154 - SOLE PV SOLAR 1 S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MILANO (MI) VIALE ABRUZZI, 94 - P.IVA 13344910966
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2992 del 16/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno sedici MAGGIO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 387/2003 – D.M. 10/09/2010 – D.LGS. 28/2011 – D.LGS. 199/2021 – L.R. 8/2023 – L.R. 37/2002 – AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA NOMINALE TOTALE PARI A 7,4852 MWP, POTENZA DI IMMISSIONE PARI A 6,0 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA, SITO NEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA, VIA TREBEGHINO SNC, FOGLIO CATASTALE 34 PARTICELLE 11, 32, 42, 84, 89, 92, 152, 154 - SOLE PV SOLAR 1 S.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MILANO (MI) VIALE ABRUZZI, 94 - P.IVA 13344910966

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTE

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021 recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;
- Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo del 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l'art. 12 ai comma 3 e 4 cita:
 - 3. La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione o dal Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione. Resta fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'articolo 63, commi 3 e 4, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative, di cui al [decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504](#), e successive modificazioni. **PERIODO SOPPRESSO DAL D.L. 1 MARZO 2022, N. 17, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 27 APRILE 2022, N. 34.** Per gli impianti off-shore, incluse le opere per la connessione alla rete,

l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della transizione ecologica di concerto il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e sentito, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nell'ambito del provvedimento adottato a seguito del procedimento unico di cui al comma 4, comprensivo del rilascio della concessione d'uso del demanio marittimo. Per gli impianti di accumulo idroelettrico attraverso pompaggio puro l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della transizione ecologica, sentito il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e d'intesa con la regione interessata, nell'ambito del provvedimento adottato a seguito del procedimento unico di cui al comma 4, comprensivo del rilascio della concessione ai fini dell'uso delle acque.

- 4. *L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, comprensivo, ove previste, delle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla [legge 7 agosto 1990, n. 241](#). Il rilascio dell'autorizzazione comprende, ove previsti, i provvedimenti di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo all'esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale. Il termine massimo per la conclusione del procedimento unico è pari a novanta giorni nel caso dei progetti di cui al comma 3-bis che non siano sottoposti alle valutazioni ambientali di cui al titolo III della parte seconda del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#). Fuori dei casi di cui al terzo periodo, il termine massimo per la conclusione del procedimento unico è pari a sessanta giorni, al netto dei tempi previsti per le procedure di valutazione ambientale di cui al titolo III della parte seconda del [decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), se occorrono.*

Per i procedimenti di valutazione ambientale in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, il procedimento unico di cui al presente comma può essere avviato anche in pendenza del procedimento per il rilascio del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o del provvedimento di VIA.

- Legge 23 agosto 2004, n. 239 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 23 luglio 2009, n. 99 *“Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/03 ed in particolare ha introdotto all'art.12 il comma 4-bis che recita:
“per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto.”
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 *“Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- Decreto Legislativo 03 marzo 2011, n. 28 del *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”* e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)”* e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale 17 luglio 2023, n. 8 *“Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale. Abrogazione della Legge Regionale 22 febbraio 1993, n. 10 (“Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”)”*;

- Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2024, n. 417 *“Direttiva inerente all'attuazione della legge regionale 17 luglio 2023 n. 8”*;
- Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 *“Norme in materia di riduzione dell’Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico”*, Direttiva applicativa DGR n. 1732 del 12.11.2015 *“Terza Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”*;
- Legge Regionale del 23 dicembre 2004, n. 26 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia”* e s.m.i. ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l'esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione;
- Legge Regionale 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37 *“Disposizioni Regionali in materia di espropri”*;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 - Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. Pubblicato nella Gazz. Uff. 16 luglio 2020, n. 178, S.O. convertito con legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 recante: *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.»*;
- Legge 29 luglio 2021, n. 108 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;
- Decreto Legislativo 08 novembre 2021 n. 199 *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.”* e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 20 maggio 2022 n. 51 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”*;
- Legge 15 luglio 2022, n. 91 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;
- Legge 21 aprile 2023, n. 41 (entrata in vigore il 22 aprile 2023), di conversione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 c.d. PNRR ter, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;
- Legge 31 luglio 2023 n. 100 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1 giugno 2023, n.61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1 maggio 2023”*;
- Legge 11 febbraio 2024 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.”*
- Legge 12 luglio 2024 n. 101 di conversione del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante *“Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale”*;
- Decreto Legislativo 12 dicembre 2024 n. 190 *“Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 26, commi 4, 5, lettera b) e d), della Legge 5 agosto 2022, n.118”*;
- Deliberazione Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 125 del 23.05.2023 *“Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio. (Delibera di Giunta n. 214 del 13 febbraio 2023)”*;
- Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazione di dissesto idrogeologico, ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito con modificazioni dalla Legge 31 luglio 2023, n. 100;
- Decreto del Segretario Generale n. 13 del 07.03.2025 *“ART. 65, COMMA 7 E ART. 68, COMMA 4 TER DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. – ADOZIONE DI NUOVE MISURE TEMPORANEE DI SALVAGUARDIA PER LE AREE COINVOLTE DA EVENTI DI DISSESTO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A PARTIRE DAL 1° MAGGIO 2023, CON*

CONTESTUALE ABROGAZIONE DELLE PRECEDENTI MISURE ADOTTATE CON IL DECRETO SG N. 32/2024 E PRESA D'ATTO DI MODIFICHE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA”;

- Deliberazione della Giunta Regionale 22 Aprile 2024, n. 693 “*Criteri per l'individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici in area agricola*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 08.04.2016 “*Direzione amministrativa. definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad ARPAE Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*”;
- Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 “*Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE*”;

PREMESSO CHE:

- con Determina n. 6705 del 11.04.2022 la Regione Emilia Romagna - Servizio VIPSA rilasciava il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) positiva, propedeutica all'attivazione del procedimento di Autorizzazione Unica, avente come oggetto “*LR 4/2018, ART. 11: PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) RELATIVO AL PROGETTO “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA NOMINALE TOTALE PARI A 8,4994 MWP, POTENZA DI IMMISSIONE PARI A 7,0 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA”, LOCALIZZATO NEL COMUNE DI MASSA LOMBARDA (RA), E PROPOSTA DA LUMISTUDIO S.R.L.*”;
- in data 15.06.2023 la Società LUMISTUDIO Srl depositava istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di tipo ‘Agrivoltaico’ della potenza nominale pari a 7,4893 MWp, potenza di immissione pari a 6,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito nel Comune di Massa Lombarda, via Trebeghino snc, Foglio 34 particelle 11, 32, 42, 84, 89, 92, 152, 154, acquisita agli atti rispettivamente ai PG 2023/105562, PG 2023/105574, PG 2023/105594, PG 2023/105616, PG 2023/105631, PG 2023/105639, PG 2023/105642, PG 2023/105649 del 16.06.2023 e integrata volontariamente il 26.06.2023 con PG 2023/111380;
- a seguito di verifica documentale positiva ARPAE SAC di Ravenna in data 27.06.2023 con nota PG 2023/111603, comunicava alla Società LUMISTUDIO Srl che l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica sarebbe coinciso con il termine del periodo sospensivo stabilito dal D.L. n. 61/2023 così come previsto all'art. 4 c. 3 Decreto Legge 1 giugno 2023, n. 61 “*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*”, che dispone “*Per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, nei confronti dei soggetti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1, sono sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data, ivi inclusi quelli sanzionatori e quelli relativi ai termini per la presentazione della domanda di partecipazione a procedure concorsuali, ad esclusione dei termini e dei procedimenti regolati con ordinanze di protezione civile adottate per il coordinamento e la gestione dello stato di emergenza di cui alle delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio e del 25 maggio 2023. Per il medesimo periodo di cui al comma 1, sono altresì sospesi tutti i termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi relativi a procedimenti amministrativi, comunque denominati, pendenti alla data del 1° maggio 2023 o iniziati successivamente a tale data, ivi inclusi quelli sanzionatori, presso i comuni di cui all'allegato 1. Nei casi di cui ai commi 1 e 2, sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento*”;
- con successiva nota PG 2023/122942 del 14.07.2023 ARPAE SAC di Ravenna comunicava alla Società LUMISTUDIO SRL la necessità di richiedere all'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna una valutazione in merito all'assoggettabilità del progetto

alle procedure previste dalla Parte II, Titolo III, Art. 19 del Decreto Legislativo n. 152/2006 o in alternativa, vista la Determina n. 6705 del 11.04.2022, una valutazione preliminare del progetto ai sensi dell'Art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006;

- in data 11.09.2023 ARPAE SAC di Ravenna acquisiva rispettivamente ai PG 2023/153986, PG 2023/153987, PG 2023/153992, PG 2023/153995 e PG 2023/153999 la documentazione attestante la modifica progettuale dell'impianto di progetto da 'Agrivoltaico' a 'fotovoltaico a terra' da realizzarsi in area idonea *ope legis*;
- in data 20.09.2023 la Società LUMISTUDIO S.r.l. depositava ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 all'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna, istanza di valutazione preliminare del progetto **"REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DELLA POTENZA NOMINALE TOTALE PARI A 8,4994 MWP, POTENZA DI IMMISSIONE PARI A 7,0 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA"**, che riguardavano:
 - Variazione della potenza nominale di picco dell'impianto e della potenza in immissione alla rete elettrica nazionale;
 - L'orientamento dei pannelli solari, non più allineati ai confini particellari, ma ai punti cardinali Nord-Sud;
 - La potenza dei pannelli fotovoltaici che passa da 650 Wp a 670Wp;
 - La disposizione della recinzione dell'impianto con conseguente inserimento di siepi di schermatura ed alberi per la mitigazione dell'impatto visivo;
 - Il numero dei pannelli, non più 13.076 ma 11.172;
 - La tipologia di tracker;
 - Le dimensioni della cabina di consegna;acquisita per conoscenza agli atti del procedimento ai PG 2023/158960, PG 2023/158964 e PG 2023/158965;
- con nota PG 2023/175266 del 16.10.2023 la Regione Emilia Romagna attestava la non necessità di sottoposizione a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto verificando che "[omissis] *la modifica proposta rientri nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e che la stessa non necessiti di essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.*[omissis]";
- in data 10.11.2023 ARPAE SAC di Ravenna acquisiva agli atti con PG 2023/191567, PG 2023/191569, PG 2023/191573, PG 2023/191576 e PG 2023/191578, nuova istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale pari a 7,4852 MWp, potenza di immissione pari a 6,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, in sostituzione dell'istanza depositata ai PG 2023/105562, PG 2023/105574, PG 2023/105594, PG 2023/105616, PG 2023/105631, PG 2023/105639, PG 2023/105642, PG 2023/105649 del 16.06.2023 e integrata volontariamente il 26.06.2023 con PG 2023/111380;

DATO ATTO CHE:

- con nota PG 2023/198573 del 22.11.2023, in sostituzione della nota PG 2023/111603 del 27.06.2023, ARPAE SAC di Ravenna comunicava l'avvio e la contestuale sospensione del procedimento stante la dichiarazione di pubblica utilità al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere connesse a far data dal 10.11.2023, data di ricezione dell'**istanza attestante la modifica del progetto da impianto 'Agrivoltaico' a Fotovoltaico a terra, la riduzione della potenza nominale dell'impianto a 7.485,2 kWp e comprensiva dell'esito della procedura regionale di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 con esclusione dalla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA**;
- con nota PG 2023/198580 del 22.11.2023 ARPAE SAC di Ravenna chiedeva la pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna/Comune di Massa Lombarda, stante la dichiarazione di pubblica utilità al fine

dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulla particella 521 al Foglio 30 del Comune di Massa Lombarda;

- con nota PG 2023/200686 del 27.11.2023, ARPE SAC di Ravenna procedeva a notificare tramite PEC al soggetto interessato della procedura di evidenza pubblica stante la dichiarazione di pubblica utilità al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulla particella 521 al Foglio 30 del Comune di Massa Lombarda per l'elettrodotto di connessione a 15 kV ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e degli artt. 8, 11,15 della L.R. 37/2002;
- in data 06.12.2023 veniva pubblicato sul BURERT della Regione Emilia-Romagna (n. 340 del 06.12.2024 periodico (Parte Seconda)), all'Albo Pretorio della Provincia di Ravenna e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna/Comune di Massa Lombarda l'avviso di deposito ai fini della procedura di evidenza pubblica stante la dichiarazione di pubblica utilità al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere connesse, per un periodo di 60 (sessanta) giorni con scadenza per la presentazione delle osservazioni in data 05.02.2024;
- in data 06.12.2023 con PG 2023/207709 ARPAE acquisiva l'attestazione di avvenuta pubblicazione sul quotidiano a tiratura locale "Corriere di Romagna" dell'avviso di deposito ai fini della procedura di evidenza pubblica stante la dichiarazione di pubblica utilità al fine dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere connesse;
- con PG 2024/24262 ARPAE acquisiva la relata di deposito della Provincia di Ravenna attestante che l'avviso è stato pubblicato, nelle forme di legge, all'Albo Pretorio Informatico provinciale registrato con progressivo n. 1742 del Registro delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio;
- con PG 2025/79369 ARPAE acquisiva la relata di deposito dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna attestante la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, Registro di Albo Pretorio: n. 2023/94268 del 23.11.2023;
- con PG 2024/164982 ARPAE acquisiva la relata di deposito del Comune di Massa Lombarda attestante la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, Protocollo n. 2023/10591 del 23.11.2023;
- nel periodo di pubblicazione (06.12.2023-05.02.2024) ARPAE SAC di Ravenna acquisiva al PG 2023/19130 del 31.01.2024 osservazioni dal soggetto proprietario della particella 521 al Foglio 30;
- i termini del procedimento riprendevano a decorrere dal giorno 06.02.2024;
- in data 06.02.2024 con PG 2024/23375 ARPAE SAC di Ravenna, considerata la complessità dell'istruttoria e ravvisata la necessità di un confronto nell'ambito della Conferenza dei Servizi in merito all'osservazione acquisita al PG 2024/19130 del 31.01.2024, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 7 della Legge 241/90 indicava e convocava la prima seduta telematica della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 per il giorno 23.02.2024, composta dei seguenti Enti legittimati: Azienda USL della Romagna, Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio Ufficio Servizi Militari, Comando Militare Esercito "Emilia Romagna", Comune di Massa Lombarda, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, ENAC, ENAV, HERA S.p.a. - Struttura Operativa territoriale di Ravenna, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Ministero della Difesa - Comando Marittimo Nord, Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna - Unità Operativa III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale infrastrutture e sicurezza (IS)- Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale - Divisione IV, INRETE Distribuzione Energia S.p.A., ANSFISA - Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Unità organizzativa Territoriale di Venezia - sez. coord. di Bologna dell'ex USTIF di Bologna, Telecom Italia S.p.A. - AOA/NE A.D./T.A., Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Provincia di Ravenna - Settore Affari Generali - Servizio Programmazione Territoriale e Settore Lavori Pubblici - Servizio Strade;

- in esito della Conferenza dei Servizi con nota PG 2024/39252 del 28.02.2024 veniva trasmesso il verbale (PG 2024/39126) della 1^ seduta della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona attestante la sospensione dei termini del procedimento e della Conferenza dei Servizi per effetto delle richieste di integrazioni formulate dagli Enti e per la predisposizione delle controdeduzioni all'osservazione acquisita al PG 2024/19130 del 31.01.2024;
- in data 28.03.2024, entro i termini concessi, ai PG 2024/59447, PG 2024/59450, PG 2024/59451, PG 2024/59454 e PG 2024/59457 e con la documentazione integrativa acquisita in data 02.04.2024 ai PG 2024/61322, PG 2024/61323, PG 2024/61325, PG 2024/61330, PG 2024/61333 e PG 2024/61335, **la Società SOLE PV SOLAR 1 Srl attestava il subentro alla LUMISTUDIO Srl nel procedimento di Autorizzazione Unica in oggetto (pratica SINADOC: 2023/16229);**
- con nota PG 2024/61737 del 02.04.2024 ARPAE SAC di Ravenna, convocava la seconda seduta telematica della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 per il giorno 22.04.2024;
- con nota PG 2024/78847 ARPAE SAC trasmetteva il verbale (PG 2024/78331) della 2^ seduta telematica della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, tenutasi in videoconferenza in data 22.04.2024, contenente l'attestazione di sospensione dei termini del procedimento per effetto della comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 per carenza della documentazione integrativa depositata con riferimento:
 - alle richieste formulate dal Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna come riportato nel parere acquisito al PG 2024/72116 del 18.04.2024, integralmente riportato nella tabella pareri, nel quale l'Ente si dichiara impossibilitato ad esprimere un parere favorevole;
 - alla mancanza della precisazione del livello di rumorosità degli impianti di raffreddamento della cabina dell'inverter/trasformatore al fine del rispetto dei limiti notturni (compreso tra le ore 22 e le ore 6) o in alternativa, della dichiarazione dell'impiego di un sistema automatico di spegnimento.
- la Società SOLE PV SOLAR 1 Srl inoltrava in data 10.05.2024 (PG 2024/86294; PG 2024/86296 e PG 2024/86303) la documentazione inerente il superamento dei motivi ostativi;
- ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2024/90422 del 16.05.2024 trasmetteva la sopraccitata documentazione e con la medesima nota, al fine di acquisire i pareri e le valutazioni conclusive per il rilascio dell'Autorizzazione Unica convocava la seduta della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tenutasi in data 04.06.2024;
- con nota PG 2024/111331 del 17.06.2024 ARPAE SAC trasmetteva il verbale (PG 2024/110998) della 3^ seduta telematica della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90, tenutasi in videoconferenza in data 04.06.2024, contenente l'attestazione di sospensione dei termini del procedimento per un periodo di 90 giorni a far data dal 04.06.2024, al fine di:
 - procedere alla richiesta di voltura della Determinazione n. 6705 del 11.04.2022 di screening, precedentemente rilasciata alla LUMISTUDIO Srl dall'Area Valutazioni Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna e di voltura del parere art. 6 comma 9, del D.Lgs. 152/2006 rilasciato il 16.10.2023 dalla Regione Emilia Romagna alla medesima Società, in quanto procedure propedeutiche al procedimento di Autorizzazione Unica;
 - integrare la documentazione progettuale con una relazione di compatibilità idraulica da sottoporre all'Autorità idraulica competente come previsto dal Piano Speciale Preliminare per le aree alluvionate;
 - integrare la documentazione depositata al fine del superamento dei motivi ostativi comunicati ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 nel verbale (PG 2024/78331) della 2^ seduta della Conferenza dei Servizi decisoria svoltasi in data 22.04.2024 e non risolti con il deposito della documentazione acquisita in data 10.05.2024 ai PG 2024/86294, PG 2024/86296 e PG 2024/86303;

- in data 04.09.2024 con PG 2024/159823 la Società SOLE PV SOLAR 1 Srl depositava la documentazione di riscontro alle richieste contenute all'interno del verbale (PG 2024/110998) della 3ª seduta telematica della Conferenza dei Servizi, trasmessa a tutti gli Enti coinvolti da ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2024/160445 del 05.09.2024;
- la documentazione sopra menzionata perveniva, per mero errore materiale, al di fuori dei termini concessi dalla nota PG 2024/111331 del 17.06.2024, come precisato dalla SOLE PV SOLAR 1 S.r.l.. ARPAE SAC di Ravenna, trattandosi di mero errore materiale nel calcolo delle tempistiche concesse, riteneva di poter proseguire con il procedimento istruttorio e pertanto i termini del procedimento e della Conferenza dei Servizi riprendevano a decorrere dal 04.09.2024;
- in data 13.09.2024 con PG 2024/164945 la Società SOLE PV SOLAR 1 Srl depositava ulteriore documentazione, richiesta per le vie brevi dal Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;
- al fine di acquisire i pareri e le valutazioni conclusive per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ARPAE SAC di Ravenna con nota PG 2024/161850 del 09.09.2024 convocava la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenutasi in data 13.09.2024;
- con nota PG 2024/167764 del 18.09.2024 ARPAE SAC di Ravenna inoltrava il verbale (PG 2024/167548) della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona tenutasi il 13.09.2024, attestante la chiusura dei lavori della Conferenza dei Servizi con l'approvazione del progetto presentato condizionato all'ottenimento del Nulla Osta idraulico dell'Agenzia Regionale STPC sulla Relazione di compatibilità idraulica e/o dell'Asseverazione del tecnico abilitato e contestuale sospensione dei termini del procedimento al fine dell'acquisizione della voltura della Determinazione n. 6705 del 11.04.2022 di Screening e voltura del parere rilasciato il 16.10.2023 ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna e per l'acquisizione della Deliberazione di Consiglio del Comune di Massa Lombarda per la variante urbanistica sulla particella 521 Foglio 30 e Atto di approvazione della Provincia di Ravenna;
- l'area oggetto dell'intervento in riferimento alla cartografia delle aree alluvionate riportata sul geoportale della Regione Emilia Romagna: https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/allagam_202305/index.html ricade in un'area interessata dagli eventi alluvionali del maggio 2023; con PG 2024/159823 del 04.09.2024 la Società SOLE PV SOLAR 1 Srl depositava il documento "5_sezione 1.10_633_d_512_v2_studio di compatibilità idraulica_massa_1.pdf.p7m" relativo alla dimostrazione della compatibilità idraulica firmata da tecnico competente, al fine dell'ottenimento del Nulla Osta idraulico dell'Agenzia Regionale STPC;
- con Determina n. 19941 del 26.09.2024 l'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna determinava *"di volturare alla Sole PV Solar 1 S.r.l. il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) di cui alla Determina dirigenziale n. 6705 del 11 aprile 2022 e relativo al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 8,4994 MWp, potenza di immissione pari a 7,0 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica", localizzato nel Comune di Massa Lombarda (RA), proposta da Lumistudio S.r.l., dando atto, in merito alla comunicazione delle modifiche progettuali sopra evidenziate, di quanto stabilito dalla Valutazione ambientale preliminare, ai sensi dell'art. 6 co. 9 bis del D.lgs.152/2006, rilasciata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna con nota Prot. 16/10/2023.1038750.U (così come richiesto con nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 04/09/2024.0946703.E, successivamente integrata con nota Prot. Prot. 18/09/2024.1016995.E)"*;
- in data in data 07.03.2025, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po pubblicava nel proprio Albo pretorio istituzionale il Decreto del Segretario Generale n. 13 del 07.03.2025 "ART. 65, COMMA 7 E

ART. 68, COMMA 4 TER DEL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I. – ADOZIONE DI NUOVE MISURE TEMPORANEE DI SALVAGUARDIA PER LE AREE COINVOLTE DA EVENTI DI DISSESTO IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA A PARTIRE DAL 1° MAGGIO 2023, CON CONTESTUALE ABROGAZIONE DELLE PRECEDENTI MISURE ADOTTATE CON IL DECRETO SG N. 32/2024 E PRESA D'ATTO DI MODIFICHE DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI SALVAGUARDIA”, in vigore dal 08.03.2025, il cui art. 3, comma 3 prevede che: “Le misure temporanee di salvaguardia di cui al precedente articolo 1 entrano in vigore a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto sul sito web dell'Autorità di bacino, [omissis]”. Il decreto stabilisce la “contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il Decreto SG n. 32/2024” ; all'art. 3, comma 4 prevede che “Le misure temporanee di salvaguardia adottate con il presente Decreto sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione definitiva delle Varianti al Piano di bacino distrettuale di cui al comma 2 del precedente articolo 1 e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla data di pubblicazione del Decreto stesso ai sensi del primo comma del presente articolo.” e all'Allegato 1 per gli impianti ai sensi del D.Lgs. 190/2024 di pubblica utilità indifferibili ed urgenti stabilisce che “Lo studio di compatibilità idraulica, ovvero l'asseverazione, deve documentare che gli interventi relativi alle opere pubbliche e di interesse pubblico siano coerenti con le Norme e le linee di assetto dei PAI vigenti e non compromettano la realizzazione degli interventi per la ricostruzione previsti dalle Ordinanze del Commissario straordinario tenendo conto del relativo livello di progettazione disponibile da parte degli enti attuatori. Gli stessi devono comunque garantire l'applicazione di:

- misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche con riferimento alle dinamiche di allagamento verificatesi, ai fini della tutela della vita umana e della minimizzazione del danno. Tali misure devono essere applicate a livello locale in modo tale da non comportare un aumento della pericolosità nelle aree circostanti rispetto a tali dinamiche di allagamento;
 - misure volte al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico, assicurando il miglioramento o il mantenimento delle condizioni di drenaggio, e a contribuire alla difesa idraulica del territorio.” ;
- in data 31.03.2025 con PG 2025/60603 la Società SOLE PV SOLAR 1 Srl depositava il documento “1_sezione 1.11 rev.01_dichiarazione compatibilita idraulica massa 1.pdf.p7m” relativo all'asseverazione del tecnico competente attestante che l'intervento in progetto “è coerente con le Norme e le linee di assetto dei PAI vigenti e che l'esecuzione delle opere stesse non comprometteranno la realizzazione degli interventi per la ricostruzione previsti dalle Ordinanze del Commissario straordinario, garantendo l'applicazione sia misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche con riferimento alle dinamiche di allagamento verificatesi, ai fini della tutela della vita umana e della minimizzazione del danno a livello locale così da non comportare un aumento della pericolosità nelle aree circostanti, sia misure volte al rispetto del principio di invarianza idraulica come da documentazione allegata all'istanza “SEZIONE 6.2_VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA REV.02” e “SEZIONE 6.3_VALUTAZIONE COMPATIBILITA' IDRAULICA – Elaborati grafici REV.02”;
 - in data 14.04.2025 la Società comunicava con nota PG 2025/70613 la modifica dell'assetto societario della SOLE PV SOLAR 1 S.R.L. e del Socio Unico;
 - i verbali della Conferenza dei Servizi sono depositati agli atti della pratica SINADOC n. 2023/16229;
 - nel corso del procedimento autorizzativo, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni acquisiva i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, conservati agli atti della pratica SINADOC n. 2023/16229;

Protocollo	Pareri/Nulla osta	Ente
PG 2024/16854 del 29.01.2024	In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 22/11/2023, prot. HERA S.p.A. n. 104883 e prot. INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. n. 46937 del 23/11/2023, per la pratica di cui all'oggetto, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore, con la presente si comunica quanto segue. Area interessata dal Parco Fotovoltaico • All'interno dell'area di proprietà del S.A., oltre ad una linea aerea MT in fili nudi di cui il progetto ne prevede la demolizione, lungo il confine adiacente via Argine S. Paolo e via Palmiera, è presente una condotta acqua in Ghisa Dn 500. • La condotta è gravata da una servitù di tipo inamovibile e prevede una fascia di rispetto di 3 metri posta a cavaliere dell'asse della condotta acqua (1,5 metri per lato) tale da consentire qualsiasi intervento di manutenzione. • La condotta è di importanza strategica per il servizio Acquedotto, pertanto, il Soggetto Attuatore dovrà garantire l'accessibilità all'area privata e alla condotta h24 365 gg/anno ai mezzi e al personale HERA S.p.A. senza alcun tipo di impedimento quali cancelli, recinzioni e piante varie. • La piantumazione di nuovi alberi dovrà avvenire ad almeno 2,5 metri dall'asse della condotta. Opere di connessione alla rete Premesso che lungo il tracciato di posa del cavidotto esterno al parco fotovoltaico sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà: • richiedere la <u>documentazione cartografica</u> riguardante le reti esistenti inviando all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it il modulo allegato "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile anche nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio". • <u>richiedere un sopralluogo con almeno 30 giorni di preavviso per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte</u>, mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" in allegato, disponibile anche nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio". Si evidenzia, a tal proposito, che la mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas. • valutare con attenzione l'eventuale interferenza delle condotte esistenti con le opere in oggetto, <u>in base alla quota di eventuale sbancamento e scavo prevista</u>; • <u>adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio</u>; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico del Soggetto Attuatore delle opere.	HERA S.p.A. - INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

	• nel caso di presenza di condotte in fibrocemento, si evidenzia che le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse. Si richiede, pertanto, di prestare particolare attenzione a tali condotte. • rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi relativi a ciascun servizio. <u>Servizio Acquedotto</u> • Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano <u>si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete.</u> • Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione. • Negli attraversamenti risulta opportuno che <u>i cavidotti siano infoderati con una distanza minima a monte e valle di metri 2,00 dalla verticale della rete idrica,</u> indipendentemente che l'incrocio sia superiore o inferiore. • Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio. <u>Servizio Fognatura e Depurazione</u> • Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano <u>si richiede il rispetto di una distanza minima pari alla quota relativa alla profondità dell'estradosso superiore delle condotte.</u> • Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio. <u>Servizio Gas</u> • Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi <u>si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1,5 m,</u> tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia. • Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che <u>i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas,</u> a prescindere che l'incrocio sia superiore o inferiore. • Al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione.	
--	--	--

	Qualora si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio". Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Roberto Mongardi tel. 0542.621333 email: roberto.mongardi@gruppohera.it pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.	
PG 2023/12295 5 del 14.07.2023	<i>In merito alla comunicazione pervenuta con il foglio in riferimento, si rappresenta che questa F.A. ha già espresso il proprio Nulla Osta demaniale con il foglio a seguito, che ad ogni buon fine si allega in copia.</i> <u>Riferimento:</u> Foglio N. 66075 datato 08/09/2022 1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.10 320 e segg.) a loro servizio. 2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra.	AERONAUTICA MILITARE - Comando 1^ Regione Aerea
PG 2023/12846 3 del 24.07.2023	Esaminata la nuova documentazione tecnica in riferimento, sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.	MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA MILITARE - Comando Marittimo Nord
PG 2024/63916 del 05.04.2024	Esaminata la documentazione tecnica integrativa pervenuta in riferimento b), con la presente si conferma il nulla osta rilasciato a suo tempo da questo Comando Interregionale Marittimo con il foglio n° 28983 in data 20 settembre 2022.	
PG 2024/25803 del 08.02.2024	Con riferimento all'opera di cui all'oggetto, vista la convocazione della 1^ seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 23 febbraio 2024 (PG/2024/23375 del 06/02/2024) e vista la documentazione tecnica allegata all'istanza, si comunica che dalle verifiche effettuate da questo Ufficio, l'impianto e le opere connesse non attraversano le aree di concessione di acque minerali e termali vigenti in provincia di Ravenna. Si rilascia pertanto il Nulla Osta Minerario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e della L.R. n. 8 del 17/07/2023 in attuazione ed integrazione Linee guida nazionali D.M. 20/10/2022.	N.O. Minerario - ARPAE SAC di Ravenna

PG 2024/32517 del 20.02.2024	Con riferimento alla Vs. comunicazione PEC di pari oggetto del 6/2/24, comunichiamo l'avvenuta presa visione degli elaborati ed al contempo, valutata la presenza di ns. infrastrutture ed impianti in esercizio nell'area di intervento (vedi planimetrie allegate alla presente), esprimiamo per quanto di competenza: PARERE FAVOREVOLE, subordinato alle indicazioni sottostanti Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di: - A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco" (https://oaimprese.telecomitalia.com/portaleimprese/#/PortaleImpresa/Servizi) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto. - Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (https://oaimprese.telecomitalia.com/portaleimprese/#/PortaleImpresa/Servizi) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente. - Per poter esaminare e valutare il progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (https://oaimprese.telecomitalia.com/portaleimprese/#/PortaleImpresa/Servizi). - Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari. Ogni comunicazione in merito può essere inoltrata a: TIM S.p.A. - Field Operations Line Emilia Romagna – Development Via H. B. Stendhal, 31 – 40128 BOLOGNA oppure in forma digitale tramite PEC a: creation_emiliaromagna@pec.telecomitalia.it	TELECOM ITALIA MOBILE S.P.A.
---	---	---

	ALLEGATI 	
PG 2024/38283 del 27.02.2024	Con riferimento alla conferenza dei Servizi indicata in oggetto, tesa ad acquisire il parere di competenza per il progetto “Impianto di produzione energia elettrica da fonte fotovoltaica” di proprietà della Società Lumistudio S.r.l. in Comune di Massa Lombarda (RA), si confermano i pareri espressi dallo scrivente con nota prot. cons. 3509 del 22.03.2022 e nota prot. cons. 19794 del 29.12.2023, che in copia si trasmettono allegate alla presente. Si riporta di seguito il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. 19794 del 29.12.2023: <i>“Con riferimento alla conferenza dei Servizi indicata in oggetto, tesa ad acquisire il parere di competenza per il progetto “Impianto di produzione energia elettrica da fonte fotovoltaica” di proprietà della Società Lumistudio S.r.l. in Comune di Massa Lombarda (RA),</i> <i>- viste le caratteristiche dimensionali, la relazione di calcolo e gli esecutivi variante presentati;</i> <i>- visto il bacino scolante dell’area agricola oggetto di modifica d’uso - bacino del canale di scolo consorziale “San Giacomo”;</i> <i>- visto il precedente parere dello scrivente Consorzio prot. cons. 291 del 11.01.2023 in merito alla caratterizzazione della fascia di rispetto dello scolo consortile tombinato “San Giacomo”;</i> <i>preso atto che nel progetto allegato alla domanda di cui sopra sono state previste strutture idrauliche in grado di invasare un volume d’acqua pari a 2.648 metri cubi conforme a quelli previsti dai disposti di cui alle norme d’Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Santerno, dell’Autorità di Bacino del Reno, approvato dalla Regione Emilia Romagna, si esprime, per quanto di competenza e</i>	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

	<u>fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole in ordine all'invarianza idraulica per lo scarico delle acque meteoriche del nuovo impianto nell'esistente rete di scolo</u>, così come risulta dal progetto allegato alla presente. L'intervento non dovrà in alcun modo modificare o aggravare le esistenti servitù attive e passive di scolo dei terreni ed il Consorzio si ritiene sollevato da qualsiasi responsabilità in merito alle modifiche che l'intervento comporterà all'esistente stato di fatto. In merito alla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, essendo l'area in oggetto caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), che, per tempi di ritorno critici compresi tra 50 anni e 100 anni, può dare luogo ad esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 30 cm rispetto al piano stradale di via Trebeghino, confermando quanto precedentemente espresso con nota ns. prot. 3509 del 22.03.2022. Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota di posa dei manufatti sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, ...) dovrà tener conto della quota sopra indicata. Qualora in fase di esecuzione lavori fossero apportate modifiche alle strutture idrauliche in grado di invasare un volume d'acqua conforme a quelli previsti dai disposti di cui alle norme d'Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato dalla Regione Emilia Romagna, la Società, che legge la presente per conoscenza, dovrà <u>preventivamente</u> essere autorizzata dallo scrivente Consorzio e a lavori ultimati dovrà depositare elaborato "as built" dell'intervento. A lavori ultimati il proponente dovrà richiedere allo scrivente Consorzio il sopralluogo di riscontro, per la parte di competenza, delle opere eseguite." Si riporta di seguito il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. 3509 del 22.03.2022: "Con riferimento alla conferenza dei Servizi indicata in oggetto, tesa ad acquisire il parere di competenza per il progetto "Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 8.4994 MWp, potenza di immissione pari a 7.0 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica" localizzato nel Comune di Massa Lombarda (RA), preso atto della documentazione tecnica presentata, si esprime, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole all'intervento con le seguenti prescrizioni: - la viabilità perimetrale in stabilizzato rullato e compattato dovrà essere rialzata rispetto al caposaldo individuato nel piano quotato allegato al progetto di +11,30 di 30cm (+11.60), al fine di garantire il reperimento del volume di invaso ai sensi dell'art.20 del Piano Stralcio per il bacino del torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno; - il manufatto di scarico verso i fossi limitrofi, munito di limitatore di portata, dovrà essere ubicato sul lato nord dell'area d'intervento in modo tale da far funzionare correttamente l'area di laminazione.	
--	---	--

	<i>In merito alla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, essendo l'area in oggetto caratterizzata da una media probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P2), che, per tempi di ritorno critici compresi tra 50 anni e 100 anni, può dare luogo ad esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua di 30 cm rispetto al piano stradale di via Trebeghino. Ai fini del non incremento del rischio idraulico la quota di posa dei manufatti sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, ...) dovrà tener conto della quota sopra indicata.</i> <i>Si rammenta che prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà depositare allo scrivente Consorzio gli elaborati grafici aggiornati con le prescrizioni di cui sopra.</i> <i>A lavori ultimati il proponente dovrà richiedere allo scrivente Consorzio il sopralluogo di riscontro, per la parte di competenza, delle opere eseguite."</i>	
PG 2024/39455 del 29.02.2024	VALUTAZIONE TECNICA DELL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO Per la valutazione preventiva dei livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico magnetico prodotto dall'impianto di "realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di tipologia fotovoltaico, della potenza di picco totale pari a 7,4852 mwp e potenza nominale in immissione pari a 6,0 mw e relative opere di connessione alla rete elettrica" , si è fatto riferimento alla seguente normativa: • Legge quadro n° 36 del 22/2/2001; • D.P.C.M. 08/07/2003; • D.M. 29/05/2008 (fasce di rispetto a 3 microTesla); • L.R. n° 10 del 22/2/1993 e s.m.i.. <u>Descrizione delle componenti considerate nella valutazione</u> Per la stima dei valori di induzione magnetica, si sono considerati i seguenti componenti (riportati nella documentazione allegata all'istanza): • "0_sezione 0 - 0.1 - istanza.pdf" • "1_sezione 4 - progetto definitivo.pdf" • "5_sezione 2 - inquadramento generale.pdf" • "3_sezione 6 - 6.4 - relazione elettromagnetica.pdf" • "12_sezione 6 - 6.5 - relazione elettromagnetica.pdf" <u>Documentazione pervenuta</u> • Richiesta di valutazione; • Elaborato tecnico, caratteristiche tecniche, planimetria delle zone interessate e relazione tecnica ricevute PG 2023/191567 e relative integrazioni; <u>Valutazione tecnica</u> La valutazione dell'esposizione della popolazione all'induzione magnetica, prodotta dagli apparati elettrici documentati, è stata effettuata in conformità a quanto indicato dalle norme tecniche di settore, in particolare la Norma CEI 106-12, e tenendo conto della documentazione tecnica fornita. I livelli di esposizione della popolazione al campo elettrico e magnetico, generati dagli impianti elettrici indicati, risultano inferiori ai limiti, al valore di attenzione e all'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica, previsti nel D.P.C.M. 08/07/2003 (confermando quanto stimato anche dal proponente).	ARPAE Area Prevenzione Ambientale EST

	Preso atto di quanto indicato nella documentazione presentata da per la realizzazione dell'impianto in oggetto, ed in particolare le dichiarazioni in cui si asseverano: • Cabine di trasformazione BT/MT impianto fotovoltaico Dpa=5,5 m dai muri perimetrali ; • La DPA per il cavidotto MT 15 kV interrati per il collegamento elettrico tra le cabine di trasformazione interrato dichiarate trascurabili; • La DPA per il cavidotto MT 15 kV interrati per il convogliamento dell'energia prodotta alla cabina di consegna interrato dichiarate trascurabili; • all'interno della fascia di rispetto della D.P.A. stessa non si avrà permanenza di persone 2 per oltre 4 ore. Pertanto, gli impianti elettrici oggetto di valutazione risultano conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m.. Si evidenzia che, nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabina e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.	
PG 2024/57095 del 26.03.2024	1. In esito a quanto chiesto con il foglio in riferimento, considerata l'assenza di infrastrutture militari di interesse della Forza Armata, per quanto di competenza di questo Comando Militare, non si ravvisano impedimenti e/o contrasti alla realizzazione dell'impianto in argomento.2. Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.	COMANDO MILITARE ESERCITO "EMILIA ROMAGNA" SM –Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari
PG 2024/72492 del 18.04.2024	In riferimento all'oggetto e per quanto attiene alla tutela archeologica: - esaminata la documentazione tecnica pervenuta con le note che si riscontrano; - preso atto che l'intervento prevede la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere connesse; - tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade in una zona censita a basso rischio archeologico, nella Carta delle Potenzialità Archeologiche dei Comuni della Bassa Romagna; - visto quanto prescritto dall'art. 2.3 delle NTA del RUE dell'Unione della Bassa Romagna; questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento così come previsto in progetto. Resta inteso che qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004. Per quanto attiene alla tutela architettonica e paesaggistica si prende atto di quanto riportato nella relazione tecnica allegata circa l'idoneità dell'area ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter) punto 1) del D.Lgs 199/2021, e si rileva che nell'area oggetto di intervento non sussistono tutele ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini

	42/2004. Ai sensi dell'art. 47, comma 3, del DPCM n. 169 del 2/12/2019, si trasmette il presente parere alla Commissione di Garanzia per il patrimonio culturale. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.	
PG 2024/74375 del 22.04.2024	In riferimento alle note riportate in oggetto, relative alla trasmissione delle integrazioni ed alla convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria simultanea in modalità sincrona, prevista per il giorno 22/04/2024, nell'ambito del procedimento avviato in data 10/11/2023 per modifica del progetto da impianto agrivoltaico a impianto fotovoltaico a terra (protocollo ARPAE PG/2023/198573), <i>si precisa quanto segue.</i> Visto che il procedimento di Autorizzazione Unica prevede di acquisire autorizzazioni / atti di assenso necessari alla conclusione positiva del procedimento. Considerata la nota già trasmessa dalla scrivente Amministrazione provinciale PG n. 2693 del 24/01/2024 relativa a precisazioni e richiesta di integrazioni. Viste le integrazioni del progetto che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e delle relative opere di connessione alla rete di distribuzione elettrica, su di un'area ubicata nel Comune di Massalombarda, adiacente lungo il margine meridionale alla S.P. n. 117 "Palmiera" (extraurbana, classificata di categoria "F – Strada locale"), e costituito da: - nuova connessione di rete a media tensione MT (15kv) per collegare l'impianto fotovoltaico con la Cabina primaria AT/MT n.1007 "Hera Selice", ubicata a nord dell'area interessata; - cabine di consegna e di utenza, prossime al margine settentrionale dell'area, adiacente alla strada comunale di Via Trebeghino; - un nuovo accesso lungo il lato settentrionale dell'area di progetto, adiacente la strada comunale di Via Trebeghino; - recinzione perimetrale posizionata in area privata; - fascia di mitigazione dell'impatto visivo (arbusti e/o piante di alto fusto) perimetrale, posizionata esternamente al perimetro recintato suddetto, in area privata; vasche di laminazione e relativi manufatti di laminazione, interni al perimetro recintato in area privata, ubicati nella porzione settentrionale dell'area adiacente la strada comunale di Via Trebeghino; - pannelli fotovoltaici a terra con andamento nord-sud ubicati in area privata. Preso atto della voltura del proponente del progetto di impianto fotovoltaico e della connessione alla rete elettrica, dalla società LUMISTUDIO s.r.l. (P. IVA 11135211008) a favore della società SOLE PV SOLAR 1 s.r.l. (P.IVA 13344910966). Preso atto che la connessione di rete elettrica (TICA 7402) verrà realizzata da INRETE Distribuzione Energia S.p.A., mediante la costruzione di un nuovo tratto di elettrodotto interrato (cavidotto) MT con sviluppo dalla Cabina primaria AT/MT n. 1007 "Hera Selice" lungo le strade comunali sino al margine settentrionale dell'area di impianto fotovoltaico, e contestuale demolizione di un tratto di linea	Provincia di Ravenna – SETTORE VIABILITA' Unità Organizzativa Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità

	elettrica aerea. Considerato che non si osservano interferenze delle opere relative alla nuova connessione alla rete di distribuzione elettrica (TICA 7402) con la rete stradale provinciale. Considerato che il margine meridionale dell'area di impianto fotovoltaico suddetta è adiacente al tratto extraurbano della S.P. n. 117 "Palmiera", (classificata di categoria "F – Strada locale"). Accesso carraio Negli elaborati integrativi si rappresenta che l'area interessata (Foglio catastale n. 34 Mappali 11-32-42-84-89-92-152-154 del Comune di Massalombarda) viene servita da un solo accesso carraio posizionato al margine nord dell'area di progetto lungo la strada comunale di Via Trebeghino. Si prende atto, quindi, che l'accesso esistente ubicato lungo il margine meridionale dell'area di progetto e adiacente alla S.P. n. 117 "Palmiera", non appare utilizzato per il progetto in esame, poiché in quel tratto l'area è interamente recintata. Bacino di laminazione e manufatto di laminazione Dagli elaborati integrativi si prende atto della modifica della planimetria relativa alla valutazione di compatibilità idraulica, con spostamento delle vasche di laminazione e relativi manufatti di laminazione nella porzione nord dell'area prospiciente la strada comunale di via Trebeghino, come da prescrizioni espresse dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, competente per territorio, con parere Prot. n. 3509 del 22/03/2022 in sede di procedimento di screening di VIA regionale già concluso (Determinazione di Giunta regionale n. 6705 del 11/04/2022) e quindi sul lato opposto rispetto alla strada provinciale. Recinzione e fascia verde di mitigazione Dall' esame della documentazione integrativa richiesta in merito alla valutazione del rispetto dei criteri previsti in fascia di rispetto stradale fuori centro abitato, dal combinato disposto di cui all' art. 16 del D. Lgs. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii. ("Nuovo Codice della Strada") ed all'art. 26 del DPR n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. ("Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"), del tratto adiacente alla S.P. n. 117 "Palmiera", si ritiene che: i tratti di recinzione e siepe arbustiva risultano conformi alla distanza minima impartita dal DPR n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" (comma 8 dell'art. 26); per le alberature ad alto fusto la distanza appare congrua a quanto previsto dal Codice della Strada, a condizione che le essenze piantate siano tenute ad altezza massima non superiore alla distanza dal confine stradale (comma 6 del DPR n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"). Fascia di rispetto stradale In linea generale si ritiene di competenza dei singoli Comuni competenti per territorio, nell'ambito dell'istruttoria e della specifica regolamentazione relativa ai diversi interventi edilizi ed urbanistici svolti sul proprio territorio, individuare quali attività edilizie siano compatibili con i vincoli disposti dagli artt. 16-17-18 del C.d.S. e art.	
--	---	--

	26 del DPR n. 495 del 16/12/1992 e ss.mm.ii, in materia di fasce di rispetto stradale. Si precisa, in ogni caso che le distanze di cui sopra vanno misurate a partire dal "confine stradale" come definito dall'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii. (Codice della Strada), che recita: "CONFINI STRADALI": limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato. In mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea." Traffico indotto In tema di traffico indotto si ribadisce quanto già espresso con nota trasmessa dalla scrivente Amministrazione provinciale P.G. n. 2693 del 24/01/2024, con particolare riferimento alla raccomandazione di eseguire il transito dei mezzi di cantiere mediante una sorta di "circuito ad anello" che riduca le probabilità di incrocio dei mezzi e le svolte a sinistra, utilizzando per l'accesso al cantiere la Via Trebeghino a partire dall'innesto sulla S.P. n. 610 "Selice" e per l'uscita dal cantiere la svolta a destra su Via Trebeghino, la successiva svolta a destra su via Argine San Paolo e successiva svolta a destra sulla S.P. n. 117 "Palmiera" (Pk1+052) fino ad immettersi sulla S.P. n. 610 Selice. In coerenza e nel rispetto della vigente Ordinanza della Provincia di Ravenna, P.G. n. 88885 del 17/11/2015, relativa a: "Transito vietato ai veicoli di massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate" (fig. Il 60/a) nel tratto tra la Pk 0+280 e la Pk 2+480 circa (30 mt oltre l'innesto strada comunale "Fornace di Sopra") nella sola direzione di marcia da Ex-SS n. 610 "Selice" verso S.P. n. 12 "S. Lucia"; Istituzione di "Senso Unico" nel tratto tra la Pk 2+480 e la Pk 3+935 (innesto S.P. 12 "S. Lucia" verso la Ex-SS n. 610 "Selice".	
PG 2024/16409 6 del 12.09.2024	Con riferimento all'istanza in oggetto, in merito alle richieste di integrazioni avanzate dal Comune di Massa Lombarda Servizio LLPP e dall'esame della documentazione integrativa presentata con particolare riferimento alla tavola "4,4_stralcio planimetria dettaglio accesso", si comunica che la scala di rappresentazione scelta (1:500) non risulta pienamente adeguata alla definizione dei particolari di trattamento dell'accesso che pur essendo esistente non si evince se adeguato al futuro uso e quale sia il diametro del tubo utilizzato per il tombamento. Riguardo alla posa della linea con andamento longitudinale alla strada occorre dettagliare la tecnologia per il ripristino che dovrà essere in conformità al regolamento per gli scavi su suolo pubblico e di conseguenza interessare porzioni di ripristino allargate rispetto alla sede individuata per il taglio. Per le motivazioni esposte si comunica che si esprime parere favorevole da parte dello scrivente servizio condizionato all'osservanza delle note sopra riportate ovvero il rispetto del Regolamento Comunale per scavi su suolo pubblico e realizzazione/modifica/adequamento di accessi carrai.	Comune di Massa Lombarda - Area Tecnica - Servizio LL.PP.
PG 2024/16546 9 del 13.09.2024	Visto il Decreto del Presidente dell'Unione n. 27 del 30.12.2022 con cui è stato attribuito l'incarico di Dirigente Tecnico all'Arch. Gilberto Facondini presso l'area Economia e Territorio fino al 26/01/2023 prorogato fino all'ultimo giorno di mandato del Presidente dell'Unione 2019-24 con Decreto del Presidente n. 27 del 30/12/2022; Visto il Decreto della Presidente n. 19 del 06/10/2022 con il quale si precisava che "gli incarichi dirigenziali sono efficaci fino alla scadenza dei rispettivi contratti a tempo determinato citati in	Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Servizio Ambiente e Territorio

	premessa o, per i dirigenti a tempo indeterminato, fino alla scadenza del mandato in corso, mentre gli incarichi non dirigenziali sono efficaci fino al 31/12/2022 e comunque fino all'adozione del successivo decreto di nomina degli organi responsabili". Vista la delibera di G.U. n. 147 del 1/12/2022 con la quale è stata approvata la riorganizzazione dell'Area Economia e Territorio dell'Unione che è stata rinominata in "Area Territorio ed Ambiente" a decorrere dal 1/02/2023; Vista la Determina del Dirigente Area Territorio ed Ambiente n. 77 del 29/01/2024 "Conferimento incarichi di elevata qualificazione relativi alle strutture referenti all'Area Territorio e Ambiente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna a decorrere dall'01/02/2024" che conferisce incarico di Responsabile del Servizio Ambiente ed Energia alla dott.ssa Alice Dosi fino al 31/12/2024; Vista la Delega di funzioni e competenze alla Responsabile del Servizio Ambiente ed Energia, ai sensi degli artt. 13 e 15 del Regolamento di organizzazione prot. n. 72896 dell'8/09/2023; Viste l'istanza presentata dalla Ditta Lumistudio s.r.l. e la convocazione, da parte di ARPAE SAC, della Conferenza dei Servizi simultanea in modalità sincrona prot. Unione n. 9673/24 del 06/02/2024; Vista la documentazione presentata dalla ditta in sede di istanza, nonché quella presentata a seguito di richiesta di integrazioni; Visti gli esiti delle sedute della Conferenza dei Servizi tenutesi in data 23/02/2024, 22/04/2024 e 04/06/2024; Visto il subentro, nel corso del procedimento, della nuova ditta proponente Sole PV Solar 1 s.r.l. in sostituzione di Lumistudio s.r.l.; Vista l'ulteriore documentazione integrativa presentata dalla ditta Sole PV Solar 1 s.r.l.; Con la presente si trasmettono i contributi dei Servizi dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Servizio Ambiente ed Energia: il parere per la realizzazione del progetto è FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni: • Il sistema verde perimetrale dovrà essere realizzato nelle modalità descritte nella "Relazione mitigazioni ambientali" (elaborato 1.6 – rev. 02 dell'Agosto 2024), nella "Planimetria Layout – Disposizione delle mitigazioni ambientali" (elaborato 4.7 – rev. Maggio 2024) e nel "Prospetto e Sezioni opere di mitigazione" (elaborato 4.18 – rev. Maggio 2024); • Il sistema di irrigazione del suddetto sistema verde perimetrale dovrà essere realizzato così come descritto nella "Relazione mitigazioni ambientali" (elaborato 1.6 – rev. 02 dell'Agosto 2024). Eventuali piante che non dovessero svilupparsi adeguatamente, dovranno essere tempestivamente sostituite da parte del titolare dell'autorizzazione unica. Servizio Edilizia: si allega il parere FAVOREVOLE con prescrizioni (prot. Unione 70613/24 del 13/09/2024). Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità: si allega nota del Servizio (prot. Unione 70511/24 del 13/09/2024)	
--	--	--

	Servizio Edilizia (prot. Unione 70613/24 del 13/09/2024) Con riferimento alla Autorizzazione Unica - AU di cui all'oggetto, presentata ad ARPAE da Lumistudio s.r.l. ora Sole PV Solar 1 s.r.l., con sede legale in via Enna, n. 19, 00182 Roma, relativa al seguente intervento: Descrizione sintetica dell'intervento: Autorizzazione Unica - AU D.lgs. 387/2003 e smi – D.M. 10/09/2010 – D. Lgs 28/2011 e smi – D.Lgs 199/2021 e smi - L.R. 8/2023 - L.R. 37/2002 – Istanza di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 7,4852 MWp, potenza di immissione pari a 6,0 MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito nel Comune di Massa Lombarda, via Trebeghino snc, Foglio catastale 34 particelle 11, 32, 42, 84, 89, 92, 152, 154. Visti gli esiti delle sedute della Conferenza dei Servizi tenutesi in data 23/02/2024, 22/04/2024 e 04/06/2024: - in considerazione delle richieste di integrazioni e chiarimenti espressi dal presente servizio e viste le note esplicative e gli elaborati grafici integrati per quanto di competenza si esprime PARERE FAVOREVOLE all'intervento proposto con prescrizioni: andrà presentata apposita pratica sismica prima della comunicazione di inizio lavori (da effettuarsi entro un anno dalla data di rilascio della Autorizzazione Unica). Si precisa che prima della messa in esercizio dell'impianto il soggetto titolare dell'Autorizzazione Unica dovrà presentare al Servizio Edilizia dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna, la documentazione inerente alla comunicazione di fine lavori dell'impianto (l'ultimazione dei lavori deve avvenire entro tre anni dalla data della Autorizzazione Unica) con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato nonché le dichiarazioni e certificazioni relative alle strutture realizzate e degli impianti previsti (come previsto dal DM 37/2008 e s.m.i.), compreso l'accatastamento dello stesso. Il titolare dell'Autorizzazione Unica, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione e delle modalità esecutive fissate nell'atto autorizzativo. Nel corso dei Lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro; Varianti in corso d'opera dovranno essere richieste o presentate ai sensi della normativa vigente. Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 1086 del 05/11/71, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica, è fatto obbligo: a) al costruttore, di presentare denuncia al Comune prima di iniziare le opere in cemento armato o a struttura metallica e di conservarne copia vistata in cantiere; b) al titolare del permesso di presentare al Comune, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere onde ottenere il certificato di conformità edilizia e agibilità. Nella esecuzione di tutte le opere devono essere scrupolosamente osservate tutte le norme di sicurezza vigenti ed è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza. Nel	
--	--	--

	caso di sostituzione dell'impresa costruttrice o del Direttore dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata notizia tramite comunicazione sottoscritta dal rinunciante e dal nuovo incaricato. In cantiere deve essere conservata copia dell'autorizzazione e del progetto approvato, da esibirsi ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo, e deve essere esposta una tabella recante i suoi estremi, l'intestazione del committente, della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e di tutte le figure professionali coinvolte. Nelle manomissioni di suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio competente. Il ripristino delle opere ed infrastrutture pubbliche deve avvenire, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, entro il termine fissato per l'ultimazione lavori ed eseguito a perfetta regola d'arte. Per interventi su immobili esistenti è a carico del titolare dell'autorizzazione la rimozione e rimessa in pristino degli impianti Enel, Hera, Telecom e di pubblica illuminazione secondo modalità dettate dagli uffici competenti. Non è consentito occupare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Comune. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese. Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o idonea protezione di aspetto decoroso, di altezza non inferiore a m. 2,50 munito di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere provvisto di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole. E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui: a) al D.P.R. 151 del 1 agosto 2011, recante "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi; b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento"; c) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992). Fatti salvi e riservati tutti i diritti dei terzi, nonché il rispetto delle norme di Codice Civile. Variante in corso d'opera dovranno essere richieste o presentate ai sensi della normativa vigente. Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 1086 del 05/11/71, relativa alle norme per la costruzione delle opere in conglomerato cementizio armato ed a struttura metallica, è fatto obbligo: a) al costruttore, di presentare denuncia al Comune prima di iniziare le opere in cemento armato o a struttura metallica e di conservarne	
--	---	--

	copia vistata in cantiere; b) al titolare del permesso di presentare al Comune, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere onde ottenere il certificato di conformità edilizia e agibilità. Nella esecuzione di tutte le opere devono essere scrupolosamente osservate tutte le norme di sicurezza vigenti ed è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza. Nel caso di sostituzione dell'impresa costruttrice o del Direttore dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata notizia tramite comunicazione sottoscritta dal rinunciante e dal nuovo incaricato. In cantiere deve essere conservata copia dell'autorizzazione e del progetto approvato, da esibirsi ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo, e deve essere esposta una tabella recante i suoi estremi, l'intestazione del committente, della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e di tutte le figure professionali coinvolte. Nelle manomissioni di suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'Ufficio competente. Il ripristino delle opere ed infrastrutture pubbliche deve avvenire, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, entro il termine fissato per l'ultimazione lavori ed eseguito a perfetta regola d'arte. Per interventi su immobili esistenti è a carico del titolare dell'autorizzazione la rimozione e rimessa in pristino degli impianti Enel, Hera, Telecom e di pubblica illuminazione secondo modalità dettate dagli uffici competenti. Non è consentito occupare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione al Comune. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese. Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o idonea protezione di aspetto decoroso, di altezza non inferiore a m. 2,50 munito di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere provvisto di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole. E' fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui: a) al D.P.R. 151 del 1 agosto 2011, recante "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi; b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento"; c) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992). Fatti salvi e riservati tutti i diritti dei terzi, nonché il rispetto delle norme di Codice Civile.	
--	--	--

	Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità (prot. Unione 70511/24 del 13/09/2024) Con riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica in oggetto in capo ad Arpae Sac, si comunica che è stato redatto il POC specifico per opera di pubblica utilità per l'apposizione di vincolo espropriativo e/o asservimento coattivo, in conformità alle previsioni e ai principi del vigente Piano Strutturale Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Massa Lombarda C.C. n.29 del 21/04/2009 e successive varianti. Tale POC è relativo alle opere di connessione e allaccio alla rete elettrica dell'impianto proposto dalla Società SOLE PV SOLAR 1 S.R.L., con riferimento alle aree identificate catastalmente al foglio 30 mappale 521 per le quali è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del Testo Unico 327/2001 e s.m.i. e l'avvio della procedura di asservimento in relazione al passaggio dei cavidotti necessari alla connessione di rete dell'impianto fotovoltaico di cui all'oggetto. Il procedimento di approvazione di progetto di pubblica utilità non conforme agli strumenti di pianificazione vigenti, in quanto opera non prevista dal Piano Operativo Comunale vigente, prevede l'espressione di parere in merito alla proposta di variante finalizzata all'apposizione del vincolo espropriativo e/o asservimento coattivo attraverso un atto deliberativo del Consiglio Comunale. A tal proposito si precisa che il Servizio Scrivente sta predisponendo gli atti necessari per la conclusione del procedimento per la prossima data utile del Consiglio Comunale del Comune di Massa Lombarda.	
PG 2025/70030 del 14.04.2025	Facendo seguito alle richieste di chiarimenti avanzate per le vie brevi, con la presente si intende precisare quanto segue: Con deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Massa Lombarda n. 43 del 07/11/2024 è stato espresso l'assenso al progetto relativo alla realizzazione di un elettrodotto interrato da 15kV finalizzato all'allaccio di un impianto fotovoltaico sito a Massa Lombarda, via Trebeghino, composto nella sua totalità da 11.172 moduli fotovoltaici da 670 Wp, per una potenza di picco totale pari a 7,4852 Mwp e potenza nominale in immissione pari a 6,0 MW. Mediante tale deliberazione si dava atto che l'autorizzazione unica in capo ad ARPAE sac definiva anche l'entrata in vigore del Piano Operativo comunale (POC) per opera di pubblica utilità per l'apposizione di vincolo d'esproprio e/o asservimento coattivo, introducendo variante agli strumenti urbanistici in quanto opere non previste dal POC vigente. Si dava inoltre atto che l'aggiornamento della tavola relativa alla Carta dei Vincoli, con inserimento del tracciato dell'impianto elettrico, sarebbe avvenuto nell'ambito di una successiva ricognizione/aggiornamento e riportando le informazioni contenute nel POC di opera pubblica oggetto della delibera stessa. A tal proposito si specifica tuttavia che, a seguito della conclusione del periodo transitorio di cui all'art.4 della L.R. 24/2017 e s.m.i., non si possono più ritenere utilizzabili procedimenti di POC o di variante POC previsti dalla L.R. 20/2000 non più vigente. Inoltre, ai sensi dell'art.37 della LR 24/2017 comma 5, la localizzazione dell'infrastruttura nella Tavola dei vincoli non costituisce variante al piano vigente. Tale modifica verrà recepita nell'ambito della revisione periodica apportata alla CUT mediante una deliberazione meramente ricognitiva del Consiglio Comunale, così come indicato dallo stesso	Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità

	art. 37 della L.R. 24/2017.	
--	-----------------------------	--

- in applicazione dell'art. 17 bis, comma 3 e 4, della Legge n. 241/90 e s.m.i.: c. 3. *"Le disposizioni dei commi 1 e 2 si applicano anche ai casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di amministrazioni pubbliche. In tali casi, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il termine entro il quale le amministrazioni competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta è di novanta giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'amministrazione procedente. Decorsi i suddetti termini senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si intende acquisito. c. 4. Le disposizioni del presente articolo non si applicano nei casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedano l'adozione di provvedimenti espressi."* si considera acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti Enti: ENAC; ENAV; Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna – Unità Operativa III – Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; ANSFISA - Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - Unità organizzativa Territoriale di Venezia - sez. coord. di Bologna dell'ex USTIF di Bologna; Azienda USL della Romagna;

ATTESO CHE la realizzazione del progetto prevede:

la costruzione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 7,4852 MWp e potenza di immissione pari a 6,0 MW, da installarsi in Comune di Massa Lombarda (RA), Via Trebeghino snc, sul terreno individuato al Foglio 34, Particelle 11, 32, 42, 84, 89, 92, 152 e 154 avente superficie pari a 89.240 m², per una superficie totale coperta dall'impianto fotovoltaico di 34.705 m². L'area dell'impianto fotovoltaico è identificata idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter, ricadendo all'interno di un perimetro di 500 m da un'area industriale e ai sensi della DAL 125/2023 della Regione Emilia Romagna. In prossimità dell'area di impianto è presente la Chiesa dell'Oppio, bene tutelato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004, per il quale è imposto un vincolo dal vigente RUE del Comune di Massa Lombarda (Scheda dei Vincoli SCT08), che istituisce un vincolo di inedificabilità per un raggio di 150 m. Dal punto di vista urbanistico, rispetto al vigente RUE, l'area risulta classificata come "ASP2 - Nuovi ambiti specializzati per attività produttive sovracomunali "strategici" (SS) - ART.4.5.2"; a far data dal 01.01.2022 l'area ha perso la propria capacità edificatoria; rispetto al PTCP l'area dell'impianto e dell'elettrodotto ricadono all'interno dell'unità di paesaggio N.12.A "Centuriazione", sono al di fuori delle aree di tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storico-culturali, dalla tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee.

Il campo fotovoltaico sarà costituito da 11.172 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino da 670 Wp, tipo TRINASOLAR VERTEX TSM-DE21C.20, montati su strutture di supporto infisse nel terreno senza l'impiego di fondazioni in calcestruzzo, con sistema ad "inseguimento solare monoassiale" con tilt azimutale con angolo 0°. La struttura di supporto risulta sollevata da terra per un'altezza minima di 75 cm e raggiunge un'altezza massima di 240 cm; accoppiata alla struttura, saranno posizionati dei piccoli motori elettrici in grado di muovere i pannelli lungo l'asse Est-Ovest e posizionarli con un angolo ideale per una maggiore efficienza di produzione di energia. Si stima una producibilità annuale dell'impianto di 13.996.503,78 kWh. Le stringhe, composte da 28 moduli, saranno cablate in parallelo direttamente su 24 inverter multistringa SUNGROW di potenza pari a 250 kWp posti in campo dove la corrente, distribuita in corrente continua, sarà trasformata in corrente monofase in corrente alternata da 4 trasformatori elevatori BT/MT da 2.000 kVa. In campo saranno poste 5 Cabine Utente che convoglieranno la corrente in MT alla Cabina di Consegna di tipo box 5x4 m standard di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A..

L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla cabina primaria 1007 "SELICE", come da TICA-0000007402 rilasciata da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., mediante elettrodotto interrato con cavo isolato ad elica visibile di lunghezza di circa 1.250 m in polifora esistente; la connessione dell'impianto fotovoltaico prevederà anche la demolizione di un tratto di linea aerea MT esistente ed interrimento della stessa lungo la via Trebeghino in polifore esistenti, con posa di circa 1520 m di cavo isolato ad elica visibile per le ricircuitazioni, contralimentazioni ed interrimento della doppia linea MT aerea esistente.

L'area del campo fotovoltaico sarà delimitata da una recinzione metallica elettrosaldata integrata da un impianto di allarme antintrusione e di videosorveglianza, avente altezza complessiva di circa 200 cm con pali di sezione 60x60 mm disposti ad interassi regolari di circa 2 m incastrati alla base su un palo tozzo in c.a. trivellato nel terreno fino alla profondità massima di 1,00 m dal piano campagna. Sarà previsto inoltre un impianto di illuminazione con pali per l'alloggio dei fari e delle telecamere alti circa 3 m, posti ad una distanza di circa 30 m tra loro.

CONSIDERATO CHE:

- in merito alle verifiche antimafia in data 20.03.2024 è stata inoltrata richiesta di comunicazione ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 alla Prefettura di Milano attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0094813_20240320, successivamente reiterata in data 10.05.2024 protocollo PR_MIUTG_Ingresso_0155462_20240510 e in data 03.04.2025, protocollo PR_MIUTG_Ingresso_0113809_20250403, verificata l'ulteriore variazione della compagine societaria. Il termine previsto dall'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs. 159/2011 (30 giorni dal 03.04.2025) è decorso e, considerato il mancato preavviso circa ulteriori verifiche di particolare complessità da svolgersi da parte della Prefettura di Milano, ARPAE SAC di Ravenna prende atto delle autocertificazioni acquisite al PG 2025/70613 del 14.04.2025 e al PG 2025/83261 del 06.05.2025, redatte ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, attestanti l'assenza di situazioni ostative indicate dall'art. 67 del D.Lgs.159/2011 nei confronti di tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del medesimo decreto;
- il procedimento di Autorizzazione Unica è stato avviato precedentemente alla modifica normativa intervenuta con l'art. 5, comma 2 del decreto legge 15 maggio 2024, n. 63, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2024, n. 101, pertanto l'area di sedime dell'impianto fotovoltaico **è idonea ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter), punto 1) del D.Lgs. 199/2021**, ricadendo all'interno di un perimetro di 500 m da un'area industriale;
- ai sensi dell'art. 12 c. 4 bis del D.Lgs. 387/2003 in merito alla dimostrazione della titolarità dell'area di sedime dell'impianto fotovoltaico, la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. depositava al PG 2025/60603 del 31.03.2025 l'Atto di "COSTITUZIONE DEL DIRITTO REALE DI SUPERFICIE PER I TERRENI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE CONNESSE" a rogito del Notaio Serena Graziadio di Roma, Repertorio n. 5168, Raccolta n. 3814, Registrato a Albano Laziale il 27/03/2025 al n. 6225 Serie 1T, per i terreni individuati al Catasto terreni del Comune di Massa Lombarda al foglio 34 particelle 11, 32, 42, 84, 89, 92, 152 e 154, denominato "Podere Pacchiarda"; tale diritto di superficie sul terreno avrà durata di anni 30 (trenta) decorrenti dalla data di avveramento della seguente condizione sospensiva "venga rilasciata l'Autorizzazione Unica da parte della ARPAE Agenzia Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 7,4893 (sette virgola quattromilaottocentonovantatre) MWp, potenza di immissione pari a 6,0 (sei virgola zero zero) MWp e relative opere di connessione alla rete elettrica, sul lotto di terreno sito nel Comune di Massa Lombarda, Foglio catastale 34 particelle 11, 32, 42, 84, 89, 92, 152 e 154;"
- la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. con sede legale in viale Abruzzi n. 94, 20131 Milano (MI) - P.IVA 13344910966, ha come oggetto sociale: *"- produzione, sfruttamento e/o impiego di energia derivante da qualsiasi fonte rinnovabile e non, quali energia fotovoltaico, impianti e sistemi di sfruttamento termico dell'energia solare ed eolica, utilizzo di biomasse, biogas e/o rifiuti, idroelettrica e qualsiasi altro sistema che serva alla produzione di energia, nonché ogni altra attività relativa all'utilizzo di energia in genere, rigenerativa e non; - sviluppo di pratiche tendenti ad ottenere i diritti di connessione alla rete elettrica enel secondo il T.I.C.A. (Testo Integrato delle Connessioni Attive) nonché tutte le autorizzazioni per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; - acquisto da terzi di diritti di connessione alla rete elettrica ENEL secondo il T.I.C.A. (Testo Integrato delle Connessioni Attive) per il successivo sviluppo degli iter autorizzativi all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e la successiva rivendita delle connessioni e/o dei progetti autorizzati; - installazione, manutenzione, gestione e vendita di impianti per la produzione di energia elettrica; [omissis]"*;

- la Società SOLE PV SOLAR 1 SRL depositava (PG 2023/191569) la soluzione di connessione proposta da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Codice rintracciabilità TICA-0000007402 POD IT011E53032859 che prevede la connessione in antenna da stazione AT/MT attraverso la posa di una nuova linea elettrica in MT (15 kV) di circa 1250 m in polifore esistenti e di nuova realizzazione;
- ARPAE SAC di Ravenna acquisiva al PG 2024/61330 la definizione delle attribuzioni patrimoniali da parte di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., attestanti che:
 - il nuovo sostegno, i cavidotti interrati in MT e le polifore, così come individuati nel preventivo di connessione saranno realizzate e di proprietà di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.;
 - la cabina di consegna e il relativo locale misure saranno realizzate e rimarranno di proprietà della Società SOLE PV SOLAR 1 S.R.L. che sottoscriverà con INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. apposita servitù d'uso della cabina di consegna e locale misure per un periodo perpetuo, con diritto per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione e trasmissione nazionale (pubblica utilità);
 - la cessione a INRETE Distribuzione Energia S.p.A., a seguito dell'interramento della linea aerea esistente in MT, delle polifore e della posa del nuovo palo che insisteranno sul terreno nella disponibilità della SOLE PV SOLAR 1 Srl, prima della loro messa in esercizio;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del D.Lgs. 387/2003, il provvedimento di Autorizzazione Unica **sostituisce** le seguenti autorizzazioni/nulla osta:
 - Titolo abilitativo edilizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (DPR 380/2001; L.R. 15/2013);
 - Autorizzazione per l'elettrodotto di connessione in MT in capo a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. (L.R. 8/2023);
 - Parere favorevole con prescrizioni per l'apertura del nuovo passo carraio su Via Trebeghino del Comune di Massa Lombarda in capo alla Società SOLE PV SOLAR 1 S.R.L.;
 - Parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione di scavi su suolo pubblico per la posa dell'elettrodotto di connessione del Comune di Massa Lombarda in capo ad INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.;

e ricomprende:

- Deliberazione di Consiglio Comunale di Massa Lombarda n. 43 del 07.11.2024 *"PARERE ALLA REALIZZAZIONE DI UNA LINEA ELETTRICA IN MEDIA TENSIONE IN CAVO INTERRATO PER L'ALLACCIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA DI POTENZA NOMINALE PARI A 7,4852 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 6,0 MW UBICATO IN LOCALITA' MASSA LOMBARDA, VIA TREBEGHINO SNC – FOGLIO 34 PARTICELLE 11, 32, 42, 84, 89, 92, 152, 154"*
- in merito alle osservazioni relative al Foglio 30 particella 521, acquisite con PG 2023/200686 del 27.11.2023, la Conferenza dei Servizi in data 22.04.2024 approvava le controdeduzioni della Società depositate in superamento delle osservazioni acquisite al PG 2024/19130 in data 31.01.2024 in quanto non pertinenti e non accoglibili, come riportato nel verbale PG 2024/78331, considerato:
 - quanto dichiarato dalla Provincia di Ravenna in sede di 1^ Conferenza dei Servizi decisoria sincrona tenutasi il 22.02.2024 e rendicontato nel verbale PG 2024/39126, ovvero che *"in considerazione dello stato in cui verte la S.P. 117 "Palmiera", caratterizzata da peculiarità funzionali, carreggiata stretta e scarse fondazioni, motivo per il quale è stato posto un limite di portata ed un senso unico, è stata avviata una fase di negoziazione con la Società VIOCAR S.p.A. e il citato Accordo di Programma è finalizzato all'attuazione di interventi sulla S.P. 117 "Palmiera" al fine di avere un assetto stradale con caratteristiche soddisfacenti vicino alla Ex Statale N. 610 "Selice". [omissis] a prescindere dallo stato delle trattative in corso con la VIOCAR S.p.A., l'intervento di inserimento dell'elettrodotto sulla particella 521 nella polifora esistente, non interferisce con il progetto contenuto all'interno dell'Accordo di Programma."*

DATO ATTO CHE:

- con PG 2023/128463 del 24.07.2023 il Comando Interregionale Marittimo Nord rilasciava il Nulla Osta ai soli fini militari non ravvisando impedimento o contrasti con gli interessi della Marina Militare; Nulla Osta riconfermato con PG 2024/63916 del 05.04.2024;
- con PG 2024/25803 del 08.02.2024 ARPAE acquisiva il Nulla Osta Minerario ai sensi e per gli effetti dell'art. 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 *"Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"* e della L.R. n. 8 del 17.07.2023 in attuazione ed integrazione Linee guida nazionali D.M. 20.10.2022;
- il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in ordine all'invarianza idraulica per lo scarico delle acque meteoriche del nuovo impianto nell'esistente rete di scolo rilasciava parere favorevole con PG 2024/38283 del 27.02.2024, richiamando i pareri favorevoli espressi dallo scrivente con nota prot. cons. 3509 del 22.03.2022 e nota prot. cons. 19794 del 29.12.2023, durante l'iter di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- relativamente all'impatto elettromagnetico generato dall'impianto, con PG 2024/39455 del 29.02.2024 ARPAE APA Est - Servizi Sistemi Ambientali rilasciava parere favorevole con prescrizioni, attestante la conformità degli impianti elettrici;
- in data 26.03.2024 al PG 2024/57095 è stato acquisito il Nulla Osta del Comando Militare Esercito "Emilia Romagna";
- ai sensi del D.M. 10.09.2010 § 13.1 lettera I) è stata acquisita con PG 2023/191576 la documentazione attestante la *"Richiesta di verifica di sussistenza di procedimento di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni Archeologici, Architettonici e Paesaggistici"*; la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini in merito alla tutela archeologica, con PG 2024/72492 del 18.04.2024 esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, e in merito alla tutela architettonica e paesaggistica con PG 2024/72492 del 18.04.2024 prendeva atto dell'idoneità dell'area ai sensi dell'art. 20 comma 8 lett. c-ter) punto 1) del D.Lgs. 199/2021, rilevando l'insussistenza di tutele ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004;
- con PG 2024/164096 del 12.09.2024 il Comune di Massa Lombarda esprimeva parere favorevole con prescrizioni per l'apertura del nuovo passo carraio su via Trebeghino e per gli scavi su suolo pubblico per la posa dell'elettrodotto di connessione;
- con PG 2024/165469 del 13.09.2024 il Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni e inviava in allegato il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Edilizia (prot. Unione 70613/24 del 13.09.2024) e la nota del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità (prot. Unione 70511/24 del 13/09/2024) in merito alla redazione del POC specifico per opera di pubblica utilità per l'apposizione di vincolo espropriativo sulla particella 521 al Foglio 30, in conformità alle previsioni e ai principi del vigente Piano Strutturale Comunale, da sottoporre all'espressione di parere del Consiglio Comunale di Massa Lombarda;
- con PG 2024/208166 del 18.11.2024 è stata acquisita la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Massa Lombarda n. 43 del 07.11.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato espresso l'assenso al progetto relativo *"alla realizzazione di un elettrodotto interrato da 15kV finalizzato all'allaccio di un impianto fotovoltaico sito a Massa Lombarda, via Trebeghino, composto nella sua totalità da 11.172 moduli fotovoltaici da 670 Wp, per una potenza di picco totale pari a 7,4852 Mwp e potenza nominale in immissione pari a 6,0 MW. Tale linea elettrica in cavo sotterraneo consentirà di connettere l'intera produzione di energia elettrica alla rete di distribuzione di competenza di INRETE Distribuzione Energia S.p.A. trasportandola dalla cabina di consegna MT alla Cabina Primaria AT/MT n. 1007 "HERA SELICE". Contestualmente è prevista la demolizione di parte della linea MT aerea esistente, come da elaborati progettuali facenti parte della conferenza di servizi"*;

- ai sensi del D. M. 10.09.2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" punto 13.1 lettera j) e ai sensi della DDG n. 55 del 05.04.2016 "*Direzione amministrativa. Definizione dei contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpa Emilia-Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili*", la Società SOLE PV SOLAR1 S.r.l. depositava con PG 2024/61330 l'impegno alla corresponsione di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di rimessa in pristino dello stato dei luoghi come previsto dal D.M. 10.09.2010 al punto 13.1 lettera j);
- ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 14.05.2019 "*Servizio Pianificazione e controllo Direzionale. Approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE*", il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori e non ricade nei casi di esenzione;
- ai fini del procedimento di Autorizzazione Unica è stato preso in considerazione il progetto definitivo dell'opera che è agli atti di ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna alla Pratica SINADOC 2023/16229;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto energetico, in armonia con gli indirizzi della politica energetica regionale, nazionale e dell'Unione Europea, ha come obiettivo il conseguimento di un assetto produttivo a più alta efficienza energetica, migliorando il rendimento energetico dei processi;
- con PG 2025/70030 del 14.04.2025 l'Area Territorio e Ambiente Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna precisava che "*Mediante tale deliberazione si dava atto che l'autorizzazione unica in capo ad ARPAE sac definiva anche l'entrata in vigore del Piano Operativo comunale (POC) per opera di pubblica utilità per l'apposizione di vincolo d'esproprio e/o asservimento coattivo, introducendo variante agli strumenti urbanistici in quanto opere non previste dal POC vigente. Si dava inoltre atto che l'aggiornamento della tavola relativa alla Carta dei Vincoli, con inserimento del tracciato dell'impianto elettrico, sarebbe avvenuto nell'ambito di una successiva ricognizione/aggiornamento e riportando le informazioni contenute nel POC di opera pubblica oggetto della delibera stessa. A tal proposito si specifica tuttavia che, a seguito della conclusione del periodo transitorio di cui all'art.4 della L.R. 24/2017 e s.m.i., non si possono più ritenere utilizzabili procedimenti di POC o di variante POC previsti dalla L.R. 20/2000 non più vigente. Inoltre, ai sensi dell'art.37 della LR 24/2017 comma 5, la localizzazione dell'infrastruttura nella Tavola dei vincoli non costituisce variante al piano vigente. Tale modifica verrà recepita nell'ambito della revisione periodica apportata alla CUT mediante una deliberazione meramente ricognitiva del Consiglio Comunale, così come indicato dallo stesso art. 37 della L.R. 24/2017.*"
- con PG 2025/72713 del 16.04.2025 il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Ravenna, prendendo atto di quanto comunicato dall'Area Territorio e Ambiente Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ha espresso il proprio parere favorevole in termini di compatibilità dell'impianto al PTCP della Provincia di Ravenna;
- ai sensi del punto 2.2 della DAL 125/2023 della Regione Emilia Romagna, è stata depositata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che: "*nell'anno relativo alla presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica ovvero l'anno 2023 e nei tre anni precedenti ovvero 2022, 2021, 2020 non sono state fatte/effettuate coltivazioni certificate, intese come produzioni a qualità regolamentata ed in particolare produzioni biologiche ai sensi del reg. (UE)848/2018, denominazioni d'origine ed indicazioni geografiche ai sensi del reg. (UE)1151/2012, del reg. (UE)1308/2013.*";
- il Comune di Massa Lombarda une di Massa Lombarda esprime parere favorevole in sede di Conferenza dei Servizi decisoria approvando l'importo per la fidejussione bancaria/assicurativa a copertura dei costi di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato dei luoghi per un importo pari a **513.472,29 euro** IVA al 22% inclusa (diconsi *cinquecentotredicimilaquattrocentosettantadue/29 euro* IVA al 22% inclusa);

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27.12.2021 "Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" di cui alla L.R. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. DEL-2024-102 del 08.10.2024, con la quale è stato attribuito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. ssa Tamara Mordenti;

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Dirigente in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art 6 bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

SU proposta del Responsabile del procedimento, D.ssa Antonella Gagliardi, di ARPAE - SAC Ravenna,

DETERMINA

1. **DI AUTORIZZARE** la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. con sede legale in viale Abruzzi n. 94, 20121 Milano (MI) (P.IVA 13344910966) alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale totale pari a 7,4852 MWp, potenza di immissione pari a 6,0 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, sito nel Comune di Massa Lombarda, via Trebeghino snc, Foglio catastale 34 Particelle 11, 32, 42, 84, 89, 92, 152, 154, in conformità con il progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi e composto dagli elaborati depositati agli atti della pratica SINADOC n. 2023/16229;
2. **DI DARE ATTO** che, il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
3. **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e smi le opere oggetto della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
4. **DI STABILIRE CHE** la presente autorizzazione, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 ed in forza di quanto dettato dalla L.R. 26/04, art.16, comma 2, lettera b), **sostituisce**:
 - Titolo abilitativo edilizio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (DPR 380/2001; L.R. 15/2013);
 - Autorizzazione per l'elettrodotto di connessione in MT (15 kV) in capo a INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. (L.R. 8/2023);
 - Parere favorevole con prescrizioni per l'apertura del nuovo passo carraio su Via Trebeghino del Comune di Massa Lombarda;

- Parere favorevole con prescrizioni per la realizzazione di scavi su suolo pubblico per la posa dell'elettrodotto di connessione del Comune di Massa Lombarda;

e ricomprende:

- **Allegato n. 1 - Deliberazione di Consiglio Comunale di Massa Lombarda n. 43 del 07.11.2024**

5. DI DARE ATTO CHE sono parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti elaborati:

- **Allegato n. 2 - Sezione 4 - Elaborato 4.3 rev.02 - Marzo 2024 - Planimetria layout - stato di progetto;**
- **Allegato n. 3 - Sezione 5 - Elaborato 5.3 rev.01 - Novembre 2023 - Progetto definitivo di rete validato dal distributore;**
- **Allegato n. 4 - Sezione 4 - Elaborato 4.18 - Maggio 2024 - Prospetto e sezioni opere di mitigazione;**

6. **DI STABILIRE CHE** in merito alle attribuzioni patrimoniali:

- il nuovo sostegno, i cavidotti interrati in MT e le polifore, così come individuati nel preventivo di connessione saranno realizzate e di proprietà di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.;
- la cabina di consegna e il relativo locale misure saranno realizzate e rimarranno di proprietà della Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. che sottoscriverà con INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. apposita servitù d'uso della cabina di consegna e locale misure per un periodo perpetuo, con diritto per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione e trasmissione nazionale (pubblica utilità);
- la cessione a INRETE Distribuzione Energia S.p.A., a seguito dell'interramento della linea aerea esistente in MT, delle polifore e della posa del nuovo palo che insisteranno sul terreno nella disponibilità della Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l., prima della loro messa in esercizio;

7. **DI STABILIRE CHE prima della comunicazione di lavori**, se non si è già provveduto nei modi di legge, dovranno essere presentate all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Servizio Ambiente ed Energia Servizio Sismica la Nomina del Costruttore a firma del Committente e la Denuncia Lavori prevista dall'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001, compresi gli interventi asseverati interventi privi di rilevanza ai fini sismici ma ricadenti nell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001;

8. **DI STABILIRE CHE prima della comunicazione di inizio lavori e entro un anno dalla data di rilascio della Autorizzazione Unica**, la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. dovrà presentare apposita pratica sismica;

9. **DI STABILIRE CHE** la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. è tenuta, **prima della comunicazione di inizio lavori**, al deposito dell'atto di trascrizione del contratto di "COSTITUZIONE DEL DIRITTO REALE DI SUPERFICIE PER I TERRENI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E OPERE CONNESSE" aggiornato in data 03.03.2025 avanti il Notaio Serena Graziadio, Repertorio n. 5168 Raccolta n. 3814 e Registrato a Albano Laziale il 27.03.2025 al n. 6225 Serie 1T;

10. **DI STABILIRE CHE** la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. è tenuta, **prima della comunicazione di inizio lavori**, ad inviare alla **Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, Settore Programmazione, Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, Area Agricoltura Sostenibile**, le autocertificazioni corredate della documentazione prevista al paragrafo 3.2 della Delibera n. 693/2024, al fine del rispetto dell'idoneità dell'area ai sensi della DAL 125/2023 della Regione Emilia Romagna, dandone riscontro ad ARPAE SAC di Ravenna;

11. **DI STABILIRE CHE** per l'acquisizione dell'**Autorizzazione all'apertura di un nuovo passo carraio su via Trebeghino**, debba essere depositato un nuovo progetto così come richiesto dall'Area Tecnica - Servizio Lavori Pubblici del Comune di Massa Lombarda con parere PG 2024/164096;

- 12. DI STABILIRE CHE prima della comunicazione di inizio lavori dell'opera connessa**, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. dovrà acquisire l'Autorizzazione allo scavo su suolo pubblico rilasciata dal Comune di Massa Lombarda;
- 13. DI STABILIRE CHE prima della comunicazione di inizio lavori dell'opera connessa**, con un congruo anticipo al fine dell'esecuzione di tutti i sopralluoghi e per la realizzazione degli interventi necessari, INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLC e/o tracciatura cavi in loco" (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto;
 - se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente;
 - per poter esaminare e valutare il progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>);
- 14. DI STABILIRE CHE prima della comunicazione di inizio lavori dell'opera connessa** INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. è tenuta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
- richiedere la **documentazione cartografica** riguardante le reti esistenti inviando all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it il modulo allegato "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile anche nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio";
 - **richiedere un sopralluogo con almeno 30 giorni di preavviso per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte**, mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" in allegato, disponibile anche nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio". Si evidenzia, a tal proposito, che la mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas.
 - valutare con attenzione l'eventuale interferenza delle condotte esistenti con le opere in oggetto, in base alla quota di eventuale sbancamento e scavo prevista;
 - **adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio**; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico del Soggetto Attuatore delle opere;
 - nel caso di presenza di condotte in fibrocemento, si evidenzia che le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse. Si richiede, pertanto, di prestare particolare attenzione a tali condotte;
 - nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano **si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete**;
 - al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione;

- per gli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano infoderati con una distanza minima a monte e valle di metri 2,00 dalla verticale della rete idrica, indipendentemente che l'incrocio sia superiore o inferiore;
 - eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio;
 - nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima pari alla quota relativa alla profondità dell'estradosso superiore delle condotte;
 - eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio;
 - nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1,5 m, tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia;
 - negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, a prescindere che l'incrocio sia superiore o inferiore;
 - al fine di garantire l'integrità delle condotte e prevenire possibili interruzioni di servizio, si prescrive che per la risoluzione degli attraversamenti sarà necessaria l'installazione di un bauletto o una beola in CLS come soluzione per ridurre il rischio di danneggiamento accidentale delle tubazioni durante le operazioni di scavo, nel caso di interventi di riparazione o manutenzione;
- 15. DI STABILIRE CHE** la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. ha l'obbligo di fornire una garanzia finanziaria ad ARPAE, per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni, anche mediante più fidejussioni, per l'importo approvato in sede di Conferenza dei Servizi pari a **513.472,29 euro IVA al 22% inclusa** (diconsi *cinquecentotredicimilaquattrocentosettantadue/29 euro IVA al 22% inclusa*), **prima della comunicazione di inizio lavori**, a garanzia dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi, i cui contenuti devono essere conformi alla Deliberazione del Direttore Generale n. 55 del 15/04/2016 *"Direzione Amministrativa Definizione dei Contenuti e delle modalità di presentazione ad Arpae Emilia Romagna della garanzia finanziaria prevista per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili"*, pena la revoca dell'autorizzazione rilasciata; l'efficacia dell'autorizzazione è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; **fino alla predetta comunicazione non potrà essere svolta l'attività oggetto del presente provvedimento**;
- 16. DI STABILIRE CHE** i costi del piano smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino **dovranno essere rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni**; parimenti detta garanzia dovrà essere aggiornata all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione; **il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi previsti dalla normativa vigente comporterà, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'Autorizzazione Unica rilasciata**;
- 17. DI STABILIRE CHE** almeno **15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo**, la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. trasmetta ad ARPAE SAC e ARPAE ST di Ravenna la dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21 del Regolamento DPR 120/2017, recante la disciplina semplificata per la gestione delle terre e rocce da scavo, nella quale sarà attestata dal produttore anche la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 4 del medesimo decreto;
- 18. DI STABILIRE CHE, ai fini del non incremento del rischio idraulico**, la quota di posa dei manufatti sensibili (impianti elettrici, centrali elettriche, etc) dovrà tener conto della quota di **tirante idrico di 30 cm rispetto al piano stradale di via Trebeghino**;
- 19. DI STABILIRE CHE** il progetto esecutivo della viabilità perimetrale, in stabilizzato rullato e compattato, dovrà prevedere un rialzo rispetto al caposaldo individuato nel piano quotato di +11,30 di 30 cm (+11.60), al fine di garantire il reperimento del volume di invaso ai sensi dell'art. 20 del Piano Stralcio

per il bacino del torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno;

- 20. DI STABILIRE CHE** il progetto esecutivo dovrà prevedere l'ubicazione sul lato nord del manufatto di scarico verso i fossi limitrofi, munito di limitatore di portata, in modo tale da far funzionare correttamente l'area di laminazione;
- 21. DI STABILIRE CHE** in fase di esecuzione dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e dovranno essere scrupolosamente osservate tutte le norme di sicurezza vigenti ed è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale, nei limiti di competenza. Nel caso di sostituzione dell'impresa costruttrice o del Direttore dei lavori, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne immediata notizia tramite comunicazione sottoscritta dal rinunciante e dal nuovo incaricato;
- 22. DI STABILIRE CHE** è fatto obbligo il rispetto delle prescrizioni di cui:
- a) al D.P.R. 151 del 1 agosto 2011, recante "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi", nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
 - c) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
- 23. DI STABILIRE CHE** qualora in fase di esecuzione lavori fossero apportate modifiche alle strutture idrauliche in grado di invasare un volume d'acqua conforme a quelli previsti dai disposti di cui alle norme d'Attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno, approvato dalla Regione Emilia Romagna, la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. dovrà preventivamente essere autorizzata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;
- 24. DI STABILIRE CHE** il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o idonea protezione di aspetto decoroso, di altezza non inferiore a m. 2,50 munito di rifrangenti. Ogni angolo sporgente dovrà essere provvisto di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole;
- 25. DI PRESCRIVERE CHE** il titolare dell'Autorizzazione Unica, il direttore dei lavori e l'assuntore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti, delle prescrizioni stabilite dall'Amministrazione e delle modalità esecutive fissate nel presente provvedimento;
- 26. DI PRESCRIVERE CHE** presso l'area di cantiere dovrà essere conservata copia dell'autorizzazione e del progetto approvato, da esibirsi ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo, e deve essere esposta una tabella recante i suoi estremi, l'intestazione del committente, della ditta esecutrice dei lavori, le generalità del progettista, del direttore dei lavori e di tutte le figure professionali coinvolte;
- 27. DI STABILIRE CHE** qualora durante i lavori, a qualsiasi profondità di scavo, venissero rinvenuti livelli e/o reperti archeologici dovrà esserne data immediata comunicazione agli organi competenti, così come disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004;
- 28. DI STABILIRE CHE** il progetto esecutivo del sistema verde perimetrale dovrà essere realizzato con le modalità descritte nella "Relazione mitigazioni ambientali" (elaborato 1.6 – rev. 02 dell'Agosto 2024), nella "Planimetria Layout Disposizione delle mitigazioni ambientali" (elaborato 4.7 – rev. Maggio 2024) e nel "Prospetto e Sezioni opere di mitigazione" (elaborato 4.18 – rev. Maggio 2024);

- 29. DI STABILIRE CHE** il progetto esecutivo del sistema di irrigazione del sistema verde perimetrale dovrà essere realizzato così come descritto nella “Relazione mitigazioni ambientali” (elaborato 1.6 – rev. 02 dell’Agosto 2024);
- 30. DI STABILIRE CHE** il progetto esecutivo del sistema verde perimetrale dovrà tenere conto che la piantumazione di nuovi alberi dovrà avvenire ad almeno 2,5 metri dall’asse della condotta d’acqua in Ghisa Dn 500 di HERA S.p.A. localizzata tra via Argine S. Paolo e via Palmiera avente servitù di tipo inamovibile e fascia di rispetto di 3 metri posta a cavaliere dell’asse della condotta acqua (1,5 metri per lato) tale da consentire qualsiasi intervento di manutenzione;
- 31. DI PRESCRIVERE CHE** la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l., al fine di dare continuità al sistema verde perimetrale, **dovrà garantire l’attecchimento e il mantenimento del sistema verde perimetrale mantenendo in efficienza l’impianto di irrigazione e garantendo l’immediata sostituzione delle eventuali fallanze per l’intera durata di esercizio dell’impianto;**
- 32. DI STABILIRE** che la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. sia tenuta alla conservazione, qualora l’impianto venga dismesso e si debba provvedere al ripristino dei luoghi con destinazione d’uso originaria agricola, delle aree in cui sono state realizzate le nuove formazioni vegetazionali;
- 33. DI STABILIRE CHE** qualora sia prevista l’illuminazione perimetrale, il progetto dovrà essere conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e alla D.G.R. 1732 del 12.11.2015 come modificata dalla D.G.R. 1514 del 12.09.2022;
- 34. DI STABILIRE CHE prima della messa in esercizio** dell’impianto il soggetto titolare dell’Autorizzazione Unica dovrà presentare al Servizio Edilizia dell’Unione dei Comuni della bassa Romagna, la documentazione inerente alla comunicazione di fine lavori dell’impianto (l’ultimazione dei lavori deve avvenire entro tre anni dalla data della Autorizzazione Unica) con la quale si attesta la conformità dell’opera al progetto presentato nonché le dichiarazioni e certificazioni relative alle strutture realizzate e degli impianti previsti (come previsto dal DM 37/2008 e s.m.i.), compreso l’accatastamento dello stesso;
- 35. DI STABILIRE CHE** la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l., a lavori ultimati, dovrà depositare un elaborato “as built” del progetto al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dovrà richiedere un sopralluogo di riscontro delle opere eseguite per la parte di competenza dell’Ente consorziale;
- 36. DI STABILIRE CHE** nelle manomissioni di suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all’Ufficio competente. Il ripristino delle opere ed infrastrutture pubbliche deve avvenire, a cura e spese del titolare dell’autorizzazione, entro il termine fissato per l’ultimazione lavori ed eseguito a perfetta regola d’arte. Per interventi su immobili esistenti è a carico del titolare dell’autorizzazione la rimozione e rimessa in pristino degli impianti Enel, Hera, Fibercop e di pubblica illuminazione secondo modalità dettate dagli uffici competenti;
- 37. DI STABILIRE CHE non è consentito occupare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l’occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l’apposita autorizzazione al Comune. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima, qualora i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.**
- 38. DI DICHIARARE CHE** per la presente autorizzazione, ai sensi dell’art. 88, comma 4-bis, del D.Lgs. 159/2011, vige la condizione risolutiva e pertanto, in caso di esito sfavorevole delle verifiche antimafia, la stessa verrà revocata;
- 39. DI STABILIRE CHE** la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. ha l’obbligo di informare ARPAE SAC di Ravenna ed il Comune di Faenza entro il **15 febbraio di ogni anno** dei dati di esercizio, dei programmi di manutenzione degli impianti che comportino arresti di lunga durata nonché della

definitiva messa fuori servizio dei medesimi. Il Rapporto annuale, sezione "Dati di esercizio" deve contenere informazioni aggiornate e di dettaglio riguardanti in particolare:

- la produzione energetica totale definita come energia elettrica equivalente;
- l'energia autoconsumata e l'energia ceduta;
- le iniziative di formazione e informazione degli operatori addetti.

- 40. DI STABILIRE CHE** la mancata, tardiva o incompleta trasmissione dei dati di cui al punto precedente comporterà l'irrogazione di sanzioni amministrative ai sensi della normativa vigente;
- 41. DI DICHIARARE** che ogni ulteriore modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata al provvedimento autorizzativo, con le modalità definite dalla vigente normativa;
- 42. DI STABILIRE** che la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ravenna eventuali modifiche della struttura societaria ed in particolare del nominativo del Legale Rappresentante;
- 43. DI STABILIRE** che la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. dovrà impegnarsi a fornire comunicazione ad ARPAE SAC di Ravenna e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna della cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto;
- 44. DATO ATTO** che, ai fini del rilascio del presente provvedimento, soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972, è stata acquisita con PG 2024/59447 del 28.03.2024 la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Legale Rappresentante della la Società SOLE PV SOLAR 1 S.r.l. con sede legale in viale Abruzzi n. 94, 20121 Milano (MI) (P.IVA 13344910966) con cui ha provveduto a trasmettere il seguente numero seriale identificativo della marca da bollo del valore di 16,00 euro (diconsi sedici/00 euro): 01220810847571 con data di emissione 12.03.2024;
- 45. DI DARE ATTO** che i compiti di vigilanza e controllo del rispetto delle prescrizioni per gli aspetti ambientali sono affidati ai Servizi Territoriali di ARPAE e che, per i restanti aspetti, restano ferme le competenze di controllo di ogni Ente in merito ai propri compiti di istituto;
- 46. DI DARE ATTO** che i termini del procedimento non sono stati rispettati a causa del mancato rilascio del parere di compatibilità idraulica come previsto dal Decreto del Segretariale n. 32/2024 avente ad oggetto: *"Art. 65, comma 7 e art. 68, comma 4 ter del D Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. – Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal Piano Speciale Preliminare redatto e approvato in conformità all'art.2, comma 3 dell'ordinanza del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatisi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024"*;
- 47. DI DARE ATTO** che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
(Dott.ssa Tamara Mordenti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.